

C.RE.A Soc. Coop Sociale

Documento di analisi e gestione del rischio da esposizione a COVID 19

Attività di Assistenza Scolastica agli alunni disabili presso istituti scolastici, a domicilio e all'esterno

Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus

<i>Procedura elaborata da</i>	<i>Revisione n 1 del 01/09/2020</i>
<i>Francesco Guidi</i>	Rsp
<i>Francesca Messa</i>	MC
<i>Venera Nunziata Caruso</i>	Datore di lavoro

<i>Per condivisione con gli RLS</i>	
<i>Andrea Landucci</i>	RLS
<i>Eva Canova</i>	RLS
<i>Barbara Cortopassi</i>	RLS

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce una sintetica guida alla gestione di aspetti legati all'epidemia da corona virus mettendo in atto quanto previsto dagli organi competenti per far fronte all'emergenza Covid, calandolo nella realtà aziendale. **Scopo del documento è quello di fornire alcune indicazioni per la gestione di tale emergenza nonché integrare, data l'eccezionalità dell'evento, quanto già valutato all'interno del rischio biologico.**

INQUADRAMENTO GENERALE DEL FENOMENO

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

I sintomi nell'uomo possono essere rappresentati da febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave.

Similmente ad altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più gravi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

I meccanismi di trasferimento del nuovo corona virus possono essere elencati nei seguenti:

- ✚ la saliva, tosse e starnuti;
- ✚ contatti diretti personali;
- ✚ attraverso le mani toccando ad esempio con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

RISCHI PREVISTI

Il rischio legato all'esposizione a corona virus può causare patologie dell'apparato respiratorio da lievi (raffreddori, tosse ecc ...) a gravi (Polmoniti).

ANALISI DEL CONTESTO OPERATIVO

Il servizio di **assistenza scolastica alunni disabili** svolge attività di sostegno, promozione e partecipazione dei minori disabili alle attività scolastiche.

Gli obiettivi e le attività dell'intervento scolastico sono:

- attività di supporto necessarie alla realizzazione del relativo progetto di integrazione scolastica (assistenza igienico sanitaria, per la mensa, per gli spostamenti, per il mantenimento delle capacità psico fisiche stimolando i processi di autonomia);

- proseguire a domicilio o in esterno laddove possibile il percorso scolastico sostenendo la fruizione della didattica;
- dare continuità alla relazione educativa col minore;
- svolgere attività laboratoriali e manuali;
- svolgere attività di stimolazione motoria anche con uscite e passeggiate in prossimità dell'abitazione.

Le attività saranno concertate dai Servizi Sociali inviati in accordo con la famiglia; per le **attività in presenza**, da realizzarsi a domicilio e/o sul territorio della Valle del Serchio, si prevede sempre il rapporto di 1:1.

Le **attività a domicilio** possono prevedere a titolo esemplificativo interventi di natura scolastica legati alla didattica, laboratori e attività manuali, uscite e passeggiate all'aperto nei pressi dell'abitazione.

Le **attività in esterno** possono prevedere l'assistenza del minore nella partecipazione ad attività ludico ricreative ed educative quali centri estivi, campi estivi, fattorie didattiche, ecc. Non è previsto il trasporto del minore da e verso casa.

Le attività **presso l'istituto scolastico** prevedono attività di assistenza e sostegno dell'alunno disabile presso l'istituto scolastico frequentato e lo svolgimento delle attività in loco.

PROCEDURE DI IGIENE GENERALE

Si elencano di seguito i comportamenti e misure di igiene generale, da adottarsi nei luoghi di lavoro, al fine di prevenire eventuali contaminazioni:

- I lavoratori si recheranno sul luogo di lavoro cercando di privilegiare, nei limiti delle possibilità, mobilità individuale in modo da minimizzare contatti trasversali con altre persone; gli operatori utilizzeranno mezzi propri o mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro avendo cura di attenersi alle buone pratiche per l'utilizzo degli stessi.
- Provvedere al lavaggio ripetuto delle mani con acqua e sapone o disporre di soluzioni alcoliche, sempre dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare.
- Operare una periodica ventilazione e areazione degli ambienti.
- Non toccare occhi, bocca e naso con le mani, nel caso provvedere al lavaggio successivo.
- Coprire bocca e naso durante gli starnuti con fazzoletti monouso e smaltirli regolarmente.
- Evitare abbracci, baci e strette di mano.
- Non utilizzare promiscuamente bicchieri o recipienti ad uso alimentare, asciugamani, salviette.

- Mantenimento di una adeguata distanza interpersonale di almeno 1 mt (meglio ove possibile di 1,8 metri), evitando assembramenti anche nelle attività di socializzazione e animazione
- Utilizzare in maniera corretta i DPI forniti

OBBLIGHI GENERALI

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici).

In base ai protocolli e alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 ai lavoratori saranno fornite **mascherine chirurgiche e guanti monouso**; l'utente dovrà indossare a sua volta mascherina chirurgica. Nei casi in cui non sarà possibile garantire tra operatore e alunno/disabile il mantenimento di un corretto distanziamento interpersonale e/o qualora l'utente non sia in grado di indossare e mantenere mascherina chirurgica verranno inoltre forniti agli operatori **camici monouso, mascherine FFP2 e occhiali/visiera**. Ai lavoratori saranno inoltre forniti appositi gel disinfettanti per la detersione delle mani e comunque prima dell'accesso al posto di lavoro.

In presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.

Anche in assenza di sintomi, l'accesso è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

È fatto obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e/o lasciando cautelativamente l'abitazione, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

La ripresa dell'attività lavorativa di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduta da una preventiva comunicazione al datore di lavoro avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

ATTIVITÀ PRESSO DOMICILIO UTENTE

Accesso al servizio

L'entrata in servizio prevede l'accesso del singolo operatore presso l'abitazione del soggetto da assistere. Non sono ipotizzabili in questo senso condizioni particolari di affollamento o criticità ad esso legate.

Il personale per accedere in servizio avrà cura di misurarsi la temperatura corporea. Ogni operatore a tal fine sarà dotato dalla cooperativa di termometro digitale (termoscanner infrarossi) per la rilevazione della temperatura corporea. Per maggior accuratezza è necessario ripetere la misurazione, entro 1 minuto, qualora il primo risultato sia compreso tra 37,2° e 37,8°. La stessa procedura sarà effettuata verso l'assistito ed i suoi familiari conviventi presenti, senza nessuna registrazione, ma al fine di garantire le condizioni di sicurezza per lo svolgimento del servizio, che altrimenti non potrà essere prestato.

Qualora il servizio preveda attività in esterno sarà cura comunque dell'operatore misurare giornalmente, al momento dell'incontro, la temperatura del minore prima di avviare l'intervento.

Nel caso di partecipazione ad attività esterne strutturate (centri estivi, campi estivi, fattorie didattiche, piscina, attività sportive, ecc) operatore e minore assistito dovranno rispettare i protocolli anticontagio dei gestori dell'attività (es. check point, distanziamento, igiene personale, utilizzo mascherine e DPI) che dovranno essere opportunamente richiesti dall'operatore prima dell'avvio del servizio.

Sanificazione ambienti

La famiglia dovrà impegnarsi a sanificare gli ambienti utilizzati per l'attività, areare i locali frequentemente, sanificare gli impianti di condizionamento, seppur spenti in occasione degli interventi degli operatori.

INFORMAZIONE VERSO LE FAMIGLIE

Prima di avviare il servizio, alle famiglie vengono inviate e/o consegnate opuscoli informativi di Enti istituzionali (vedi ASL Toscana Nord Ovest e Regione Toscana) in relazione alle prassi igieniche relative all'emergenza Covid.

ATTIVITÀ LAVORATIVA E GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Vestizione dei dpi

L'operatore prima di entrare in servizio presso l'abitazione dell'assistito o in luogo esterno all'abitazione provvederà ad effettuare la detersione delle mani, ad indossare i DPI (Guanti, mascherina chirurgica o FFP2 senza valvola, valutando laddove non possa essere garantito il distanziamento sociale o siano presenti comportamenti impropri con avvicinamenti ripetuti da

parte dell'ospite, eventualmente camice monouso ed occhiale); la vestizione avverrà prima dell'accesso all'interno dell'abitazione (Es. alla discesa dalla vettura).

Modalità di lavoro

Ove possibile e compatibilmente con le condizioni stagionali e meteo climatiche si cercherà di utilizzare per lo svolgimento dell'attività spazi all'aperto, quali ad esempio il giardino dell'abitazione o parchi pubblici nelle aree limitrofe (con la distanza da coprire esclusivamente a piedi).

Laddove si debba svolgere l'attività all'interno dell'abitazione, si cercheranno di identificare locali che possano garantire spazi adeguati ed una buona organizzazione spazio planimetrica in modo da garantire un congruo svolgimento delle attività.

In tali locali chiusi sarà sollecitata la famiglia a garantire un'adeguata ventilazione, cercando di prediligere la ventilazione naturale ed evitando sempre, durante il servizio, l'utilizzo dei climatizzatori. Durante l'attività è importante tenere, se possibile, le finestre aperte.

Non è mai previsto il trasporto dell'ospite con il mezzo proprio dell'operatore.

Eventuale pausa/consumazione pasti

Non è prevista la consumazione del pasto durante l'orario di lavoro.

Uscita

L'uscita al termine del turno avverrà singolarmente, non sono prevedibili criticità legate ad affollamenti e congestionamenti.

IGIENE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

La pulizia degli ambienti dell'abitazione viene effettuata dalla famiglia dell'ospite. Sarà necessario raccomandare alla famiglia di mettere a disposizione dell'operatore un ambiente pulito, in adeguate condizioni igieniche, sanificato con alcool o candeggina o altri prodotti ad attività virucida, raccomandando in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici, etc.) La ventilazione dei locali deve essere curata e costante.

La stessa cura riservata ai locali dovrà essere estesa anche ad eventuali ausili per la deambulazione dell'assistito. Nelle attività di laboratorio devono essere utilizzati materiali facilmente lavabili e disinfettabili.

Qualora l'operatore dovesse ravvisare situazioni caratterizzate da criticità igieniche sia presso le abitazioni dei minori che nelle attività condotte in esterno avrà facoltà di sospendere la prestazione segnalando tempestivamente la situazione alla cooperativa.

ATTIVITÀ PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI

In linea generale gli operatori Crea rispetteranno le procedure messe in atto dal dirigente scolastico e vigenti all'interno dell'istituto medesimo, in ottemperanza alle vigenti normative e linee guida

- *DPCM 17/07/2020 e S.M.I*
- *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole di infanzia, 03.08.2020, Ministero dell'Istruzione*
- *Protocollo di intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi delle scuole dell'infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid -19, 14.08.2020*
- *Rapporto ISS Covid 58/2020 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, 21.08.2020*

Gli operatori si sottoporranno inoltre alle eventuali procedure di check point messe in campo dall'istituto scolastico nonché alle riorganizzazioni delle attività didattiche a livello spazio - planimetrico e fruibilità degli ambienti.

Accesso al servizio

Il personale per accedere in servizio avrà cura di misurarsi la temperatura corporea. Per maggior accuratezza è necessario ripetere la misurazione, entro 1 minuto, qualora il primo risultato sia compreso tra 37,2° e 37,8°. In caso di temperature rientranti in questa fascia, l'operatore dovrà astenersi dall'espletare il servizio e rientrare presso il domicilio avvertendo tempestivamente la direzione aziendale ed il proprio medico di medicina generale.

Vestizione dei dpi

L'operatore prima di entrare in servizio presso l'istituto scolastico od all'interno del medesimo provvederà ad effettuare la detersione delle mani, ad indossare i DPI (Guanti, mascherina chirurgica o FFP2 senza valvola, valutando laddove non possa essere garantito il distanziamento sociale o siano presenti comportamenti impropri con avvicinamenti ripetuti da parte dell'utente).

L'operatore avrà a disposizione anche camice monouso e visiera / facciale protettivo da utilizzarsi per le operazioni di supporto igiene alla persona i quali saranno indossati in loco in funzione della necessità.

Modalità di lavoro

Le modalità di svolgimento del servizio saranno adattate ai mutamenti organizzativi disposti dal dirigente scolastico all'interno dell'istituto; a livello di disposizione spazio planimetrica degli ambienti, alla disposizione degli arredi ecc)

Eventuale pausa/consumazione pasti

Qualora il servizio preveda l'assistenza durante il pasto all'alunno disabile, l'operatore potrà consumare il proprio pasto al termine della prestazione, sempre isolato dagli altri colleghi e dagli alunni usando possibilmente stoviglie monouso o facilmente lavabili. La postazione in cui ha consumato il pasto deve essere disinfettata e arieggiata.

Uscita

L'uscita al termine del turno avverrà in funzione delle disposizioni vigenti all'interno dell'istituto.

Sanificazione ambienti

La sanificazione delle aule è di esclusiva competenza dell'istituto scolastico il quale provvederà mediante personale all'uopo designato.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale è stato reso edotto e formato sul rischio Covid mediante la presentazione del presente documento, la consegna di materiale ed opuscoli informativi, prendendo anche spunto dalle pubblicazioni di enti preposti (ISS, Ministero salute). Sono state illustrate anche le procedure di corretta vestizione e svestizione/rimozione dei Dpi tramite il video illustrativo.

https://youtu.be/d76e_3diYAE

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono disponibili mascherine chirurgiche e guanti mono uso, al bisogno anche mascherine FFP2, camici monouso ed occhiale/visiere protettive.

Sinteticamente si riportano le corrette operazioni di vestizione dei DPI

Procedura di vestizione dei DPI

- TOGLIERE OGNI OGGETTO PERSONALE
- IGIENIZZARE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O SOLUZIONE ALCOLICA
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI
- INDOSSARE UN PAIO DI GUANTI
- INDOSSARE SOPRA LA DIVISA / CAMICE MONOUSO
- INDOSSARE MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- INDOSSARE GLI OCCHIALI DI PROTEZIONE

In questo momento deve essere rilevata la temperatura all'utente ed ai suoi familiari conviventi presenti per avviare lo svolgimento del servizio in sicurezza.

Procedura di svestizione/rimozione dei DPI

Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute; i DPI monouso vanno smaltiti, decontaminare i DPI riutilizzabili, come occhiali/visiere.

Rimuovere in sequenza:

- CAMICE MONOUSO
- GUANTI
- RIMUOVERE GLI OCCHIALI E SANIFICARLI CON SOLUZIONE ALCOLICA O PRODOTTO DISINFETTANTE
- RIMUOVERE LA MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- IGIENIZZARE LE MANI CON SOLUZIONI ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE.

ASPETTI COLLEGATI ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Focalizzando l'attenzione sulla fase del rientro lavorativo in azienda, è essenziale anche richiamare la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro." Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19; è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

In considerazione di ciò, allo stato attuale, nelle more di una eventuale specifica previsione normativa, il medico competente nella valutazione della differibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque - attraverso adeguata informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente.

Il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 *lett. e-ter* del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio.

Per i tutti i lavoratori resta comunque sempre valida la facoltà di richiedere visita medica straordinaria come previsto dall'art. 41 c. 2 lettera c. del D.Lgs 81/08.

MISURE DI EMERGENZA

Per i contatti con gli enti preposti sono attivi i seguenti numeri di pubblica utilità

Numero verde regionale	800 55 60 60
Numero verde ministero	1500

Qualora un operatore mostrasse sintomi come tosse, raffreddore o febbre, dopo essersi allontanato dalla sede del servizio deve segnalare la situazione alla direzione aziendale per mettere in atto le misure previste dalla pubblica sanità.

AGGIORNAMENTI ED EVOLUZIONE DEL FENOMENO

In considerazione del quadro in continua evoluzione del fenomeno, la situazione aggiornata del suo andamento nonché eventuali atti normativi, e successive circolari sono disponibili presso le seguenti fonti istituzionali:

IL PORTALE DEDICATO DEL MINISTERO DELLA SALUTE:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

ED IL PORTALE DEDICATO DELLA REGIONE TOSCANA ALL' INDIRIZZO:

<https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus>

Viareggio, lì 01/09/2020

IL RSPP

Guidi Francesco

Firmato a distanza

IL medico competente

Dott.ssa Francesca Messa

Firmato a distanza

Il datore di lavoro

Venera Nunziata Caruso

Firmato a distanza

Gli RLS

Barbara Cortopassi

Firmato a distanza

Eva Canova

Firmato a distanza

Andrea Landucci

Firmato a distanza